

Opposizioni e resistenze alla riforma liturgica, I

Valentino Donella

Un salto indietro. Dopo aver parlato di Messali e della Messe “cum pueris”, ci pare opportuno completare il quadro degli eventi liturgici degli anni postconciliari, dando un’occhiata anche ai fatti negativi e al clima di sospetto che si venne a creare nella Chiesa intorno alla riforma della Messa. Opposizioni, resistenze, proteste, denunce, defezioni. Cose che gli studiosi e gli anziani conoscono, non altrettanto le giovani generazioni. E sia chiaro, non gettiamo questo sguardo all’indietro per il gusto di rimettere il dito su piaghe ormai rimarginate (si spera), ma per comprendere sempre meglio la bellezza e le ricchezze liturgiche che la provvida nostra Madre Chiesa ha inteso consegnarci in quegli anni di assestamento, fecondi e decisivi. Bellezze e ricchezze salvate contro ogni tentativo contrario, fatte nostre con gioia, come un patrimonio splendido e rigenerante.

Insomma, intendiamo parlare del *Novus ordo Missae* e dell’*Institutio generalis* promulgati da Paolo VI il 3 aprile 1969; due documenti innovativi che andavano a sostituire il tradizionale Ritus servandus e le Rubricae generales; entrati subito nel Messale del 1970-73 e in tutti i Messali successivi, l’*Ordo* e l’*Institutio* denotavano inequivocabilmente il rinnovato rito eucaristico, detto anche “Messa di Paolo VI”, in contrapposizione alla “Messa di Pio V” che si celebrò nella Chiesa cattolica fin dal 1570...

Le Laudi italiane

per una ripresa del canto corale

*Giuseppe Russolo**

Il Covid ha portato una tempesta devastante anche tra i filari del canto corale liturgico. Gli organici sono molto ridotti: i corsisti sono dispersi, impauriti, demotivati. Le celebrazioni vengono fatte all’insegna della sobrietà, quando addirittura sono solo in streaming.

Ora si sta vivendo un’aria di ripresa. In questi giorni si è guardato a momenti del passato ricordando le celebri riprese: la Scala con Arturo Toscanini subito dopo la prima guerra, con la gloriosissima tournée in America e la ripresa dopo la seconda guerra.

Non è il caso di far paragoni e di fantasticare ora sopra le nostre modeste e umili realtà. Comunque di una ripresa si può parlare. Innanzitutto di repertori. Guardare a Palestrina e alla grande scuola polifonica, come pure ai massicci corali tedeschi a 4 v. – magari lo si potesse fare! – mi sembra pretendere troppo dalla nostra realtà...

Il giorno del Signore

L’impronta domenicale dell’Eucaristia, II

*Corrado Maggioni**

La dimensione cristiana della domenica si incrocia con l'irrinunciabile dimensione *umana* del vivere. L'abitudine del quotidiano invoca la gioia della festa, la fatica brama il riposo per non soccombere, l'interesse personale deve cedere spazio alla solidarietà se non vuol soffocare nell'egoismo. Per questo la domenica, oltre che concentrare l'attenzione su Dio, la richiama anche sull'uomo: è anche «il giorno dell'uomo».

Il giorno dell'uomo

In questa prospettiva, sono da promuovere quei valori legati da secoli alla domenica e che, per vari motivi, a seconda dei Paesi e delle legislazioni, rischiano di essere dissolti senza godere del riconoscimento sociale che meritano. Come ritrovarsi insieme a far festa se l'astensione dal lavoro non coincide per tutti nel medesimo giorno? In che modo rispondere ai bisogni umani che sono soddisfatti dalla gratuità dell'incontro e non dal profitto del mercato?...

Convegno nazionale Scholae Cantorum

Ravenna 2021

è già disposto l'elenco dei canti previsti per la Concelebrazione Eucaristica (*vedi sito: www.aiscroma.it*), Cantori e Direttori di coro che desiderano partecipare possono iniziare a studiare le parti. Appena si saprà con certezza la data, sarà inviato – a chi si iscrive – il fascicolo completato di Salmo responsoriale e Versetto alleluatico corrispondenti alla Liturgia della Parola del giorno.

Il convegno è previsto nel mese di ottobre 2021 (si è in attesa di conoscere le disposizioni della competente Autorità sanitaria). Se non fosse possibile, verrà programmato (sempre a Ravenna) per la primavera o settembre 2022 mantenendo lo stesso programma di canti.

don Luigi Guida

Il cantore di Maria tra esperienza musicale e tradizione religiosa, II

*Francesco Aliberti**

L'espressione musicale di Luigi Guida si colloca a pieno titolo nel movimento ceciliano, che dopo il lungo silenzio della musica sacra nell'Ottocento, dovuto anche alla radicale chiusura della Chiesa nei confronti delle novità, volle rilanciare il rapporto tra liturgia e musica cercando un compromesso con le esigenze espressive contemporanee e accogliendo l'influenza della musica antica e della sua forza spirituale (non dimentichiamo che gli anni di Guida sono gli stessi in cui Respighi, Malipiero e Casella avviano la scoperta della musica del Rinascimento, di Vivaldi e Bach). Lorenzo Perosi, considerato il compositore più rappresentativo nell'ambito del movimento ceciliano, rivolse una peculiare attenzione non solo al repertorio gregoriano, ma anche ad aspetti popolari e sociali, in piena corrispondenza con le aperture culturali e politiche della Chiesa del tempo – si pensi all'enciclica sociale di Leone XIII, la *Rerum novarum*, al *motu proprio* sulla musica liturgica *Inter pastoralis officii sollicitudines* di Pio X, all'esperienza del Partito Popolare di don Luigi Sturzo, per citare gli esempi più rilevanti. In Perosi si attua quella sintesi programmatica tra sobrietà della tradizione e influsso delle istanze musicali contemporanee (con riferimento al verismo e al neomodalismo) che caratterizza anche la parabola creativa di Guida. In quanto sacerdote e rampollo della scuola napoletana, don Luigi fu in grado di elaborare una sintesi vivacissima tra le due istanze che l'Ottocento cattolico aveva fondamentalmente tenuto distanti, la devozione religiosa e l'espressione musicale: la prima solidamente ancorata alla tradizione, la seconda governata dalla vena melodica di impianto cameristico-operistico e corredata da una ricerca armonica orientata al recupero della tavolozza espressiva dei modi antichi...

76. *Accade – Accadeva*

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Questa volta ci intratteniamo su una composizione corale friulana, molto conosciuta ed eseguita: *Stelutis Alpinis*. Non è un canto sacro, come ci si aspetterebbe in questa rubrica e neppure qualcosa di religioso, seppure largamente inteso. È una semplice storia raccontata in musica. Una storia umana fortemente intensa da far vibrare le corde dell'anima. È la storia di un soldato alpino morto nella grande guerra del 1915-18, che si rivolge alla sposa assicurandola che lui e una stella alpina le saranno sempre vicino.

Il canto corale fu scritto, testo in dialetto friulano e musica, da un certo Arturo Zardini, maestro di Pontebba (Udine), quando si trovava a Firenze forzatamente esule a causa della guerra in corso. Racconta un suo estimatore, Sergio Piovesan, che lo Zardini avrebbe composto *Stelutis alpinis* proprio in piazza della Signoria, dopo aver letto sul giornale le notizie delle stragi che avvenivano al fronte; rattristato da quelle dolorose vicende si sentì ispirato a scrivere il testo e la musica della composizione.

La riproduciamo nell'originale e in una libera traduzione italiana, realizzata nel 1928 dal poeta Chino Ermacora...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Milano - Roma, 2020-2021

INCONTRI - RICORDO

150 anni 'Multum ad movendos animos' l'istituzione delle associazioni ceciliane; **140 anni dell'Associazione Italiana Santa Cecilia**

sede degli incontri: Milano e Roma - *relazioni, celebrazioni liturgiche*

Lonigo (Vicenza), 30 giugno - 3 luglio 2021

IL CANTO DELLA LITURGIA QUOTIDIANA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola*; canto: *esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Villa San Fermo - Padri Pavoniani, Lonigo (Vicenza)

Roma, 14 - 18 luglio 2021

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), 29 luglio - 1 agosto 2021

GIOVANI MUSICISTI

giovani musicisti a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche (a cura del Segretariato Giovani)

Assisi (Perugia), 6 - 9 settembre 2021

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

'La missione della musica sacra secondo Papa Francesco'

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Ravenna, settembre - ottobre 2021

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

nel VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)

prova di canto, Concelebrazione Eucaristica, concerto

Vienna, 26 - 29 luglio 2022

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

sede del corso e alloggio: Vienna

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

- NN. da Pesaro, cont. 10.12.2020, E 100,00

- Ansalone Carmela (Oriolo Romano VI), ccp 17.03.2021, E 500,00

- Fangio don Felice (Villa S. Michele IS), ccp 25.03.2021, E 200,00

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Agli lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita

quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *cpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *cbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503

IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

In memoriam

m° don Giuseppe Meloni

(Sarule 17.02.1936 - Nuoro 26.03.2021)

Lo scorso 27 marzo 2021, nella cattedrale di Nuoro sono state celebrate le esequie di don Giuseppe Meloni. Nato a Sarule nel 1936, venne ordinato sacerdote nel 1963. Nei primi cinque anni di ministero si dedicò allo studio della musica: conseguì a Roma presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra, il diploma di Canto, Direzione di coro e di magistero di Canto gregoriano, frequentando lezioni dei maestri Armando Renzi e Domenico Bartolucci; ottenne anche la Licenza in Teologia liturgica al Pontificio Istituto Sant'Anselmo...

Tarvisio Cola

Notiziario e concorsi

CORI

Pisa, Tortona AL, Assisi PG.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Magnano BI – Corsi di Musica Antica

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

MUSICHE

Celebriamo, anno L, n. 1/2, gennaio-aprile 2020, ed. Carrara, Bergamo.

Organistica, anno XXX, n. 1/2, gennaio - aprile 2020, ed. Carrara, Bergamo.

L'organo nella liturgia, anno XXVI, n. 1/2, gennaio - aprile 2020, ed. Carrara, Bergamo.

Polyphonia, anno XXX, luglio - settembre 2020, n. 119, ed. Carrara, Bergamo.

RIVISTE

Informazione organistica, anno XXXI, n. 45, giugno 2019, Accademia di Musica Italiana per Organo, Pistoia.

Caecilia, n. 2, marzo 2021, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

Cerkveni Glasbenik, Rivista di musica sacra, anno 114, n. 1, 2021, Ljubljana (Slovenija).

Singende Kirche, 68, n. 1/2021, Ass. S. Cecilia per l'Austria, Vienna.